



STUDIO TOZZI & PARTNERS

Dott. Mauro Tozzi
Avv. Giorgio Smerilli
Dott. Domenico Orlando
Dott.ssa Aiello Luisa
Rag. Pascucci Silvia
Dott.ssa Francesca Di Blasio
Dott. Salvatore Francone
Dott. Daniele Merante

00193 Roma - via Terenzio n. 7 (angolo via Cola di Rienzo)
Telefoni: 06/68300678; 06/68803673; 06/81109711
Fax: 06/62207991
<mailto:mauro@studiotozzi.com>

1

Alcuni importanti cambiamenti fiscali del 2016

La novità più importante introdotta dalla Legge di Stabilità è rappresentata quasi sicuramente dall'abolizione della **TASI prima casa**, che riguarda circa l'80% delle famiglie italiane, ma ci sono anche la proroga delle **detrazioni fiscali** su ristrutturazioni edilizie e riqualificazione energetica, gli ammortamenti per le imprese, crediti d'imposta per le imprese del Sud, nuove misure per giovani coppie che acquistano casa (con un bonus mobili specifico) e per stimolare il **mercato immobiliare**.

Le nuove misure riguardanti TASI e IMU

Dal 1° gennaio '16 è stata abolita la TASI prima casa che non riguarda le abitazioni di lusso (classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e viene estesa al **coniuge** «a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio». E' stata anche introdotta una riduzione della TASI del 25% per gli **immobili locati a canone concordato**, una riduzione al 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato a genitori o figli. Per quanto riguarda le misure di fiscalità immobiliare per le imprese, ci sono la riduzione della TASI per i **beni merce**, l'esenzione IMU per **terreni**



agricoli e macchinari fissi al suolo delle imprese. Altre importanti novità riguardano il mercato immobiliare. Si fa riferimento, in particolar modo, a tre nuove misure volte a stimolare le compravendite immobiliare del segmento residenziale. Queste sono rappresentate dalla tassazione

agevolata per l'**acquisto della prima casa** anche per chi cambia abitazione, dalla possibilità di acquistare la **prima casa in leasing** e dal **bonus mobili per giovani coppie** che comprano casa. La



STUDIO TOZZI & PARTNERS

tassazione agevolata (imposta di registro e IVA) relativa all'acquisto della prima casa si estende a coloro che acquistano una casa nuova e la adibiscono ad abitazione principale, cambiando casa e vendendo un immobile per il quale avevano già fruito del medesimo beneficio. La vecchia prima casa può essere ceduta a titolo non oneroso. Il beneficio non si applica ai casi di compravendita di abitazioni di lusso. Le nuove disposizione relative alle possibilità di acquistare la prima casa in leasing prevedono una nuova tipologia di contratto di **locazione finanziaria** al termine del quale si diventa proprietari dell'immobile. Tale contratto può essere stipulato con una banca o un intermediario finanziario, che diventa proprietario dell'immobile, al quale si paga un canone per un periodo prefissato, al termine del quale si acquista la casa a un prezzo precedentemente concordato (condizioni particolarmente favorevoli sono previste per chi ha meno di 35 anni e un reddito inferiore a 55 mila euro). Infine, il bonus mobili è rappresentato da una detrazione fiscale del 50% fino a un tetto di spesa di 16mila euro in arredi ed elettrodomestici destinati alla prima casa acquistata (è necessario che almeno uno dei due coniugi abbia meno di 35 anni per poter usufruire di tale vantaggio). E' anche prorogate al 2016 le detrazioni su **ristrutturazioni edilizie e riqualificazione energetica** nelle attuali misure (rispettivamente, 50% e 65%).

2

Il pacchetto sud

A partire dal 1° gennaio '16 le imprese del Sud avranno un **credito d'imposta automatico** per investimenti in beni strumentali nuovi (macchinari, impianti, attrezzature), anche mediante contratti di **locazione finanziaria**. La struttura produttiva a cui sono destinati gli investimenti deve trovarsi,



o venire realizzata, in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, oppure nelle zone assistite delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo. Il credito d'imposta è riconosciuto nella seguente proporzione: 20% per le piccole imprese, 15% per le

medie imprese, 10% per le grandi imprese. Tale agevolazione è prevista per quattro anni, quindi **fino al 2019**. L'entità dipende dalla spesa complessiva, con i seguenti **limiti massimi** per ciascun progetto: 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, 5 milioni di euro per le medie imprese, 15 milioni di euro per le grandi imprese. Questo tetto si calcola dopo gli **ammortamenti** dedotti nel periodo d'imposta, ad esclusione di quelli relativi ai beni che formano oggetto dell'investimento



STUDIO TOZZI & PARTNERS

3

agevolato. Nel caso in cui si tratti di una **locazione finanziaria**, si considera il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni, che non comprende le spese di manutenzione. Il credito d'imposta non si applica ai seguenti **settori**: industria siderurgica, carbonifera, costruzione navale, fibre sintetiche, trasporti e relative infrastrutture, produzione e distribuzione di energia e infrastrutture energetiche, settore creditizio, finanziario e assicurativo. Non è cumulabile con aiuti de minimis o altri aiuti di stato.

Il pacchetto imprese

Tra gli incentivi per le imprese troviamo il superammortamento. Esso si applica agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, acquistati **dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016**. Di fatto, la misura si applica alle voci di costo di imprese e professionisti nel quarto trimestre 2015. I nuovi incentivi non producono invece effetto sulla determinazione dell'acconto per il periodo d'imposta 2015. Si calcola l'intero investimento (non l'eccedenza rispetto all'anno prima). Sono agevolabili anche gli acquisti di **imbullonati** (macchinari fissi al suolo), **impianti fotovoltaici** assimilati ai beni mobili (che hanno coefficiente di ammortamento al 9%), se però l'impianto fotovoltaico è assimilato a un bene immobile, niente superammortamento. Sono anche esclusi dagli incentivi gli acquisti di fabbricati e costruzioni, i beni per i quali sono stabiliti nel Decreto ministeriale 31 dicembre 1988 coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, le condutture utilizzate da industrie di imbottigliamento di acque minerali, stabilimenti balneari e termali e per la produzione e distribuzione di gas naturale, il materiale rotabile, ferroviario e tranviario e gli aerei completi di equipaggiamento. La legge prevede esplicitamente gli incentivi 2016 per i beni strumentali: sono esclusi quindi anche **beni merce** e **materiali** di consumo.

Altre misure per le imprese sono costituite da:

- **cessione o assegnazione agevolata di beni ai soci**: imposta sostitutiva dell'8% o del 10,5% per le non operative in almeno due dei tre anni d'imposta precedenti;
- **esclusione dei beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa individuale**: sostitutiva dell'8% sulla differenza tra valore normale dei beni e valore fiscalmente riconosciuto;
- **reverse charge**: esteso alle prestazioni di servizi rese dalle imprese consorziate al consorzio di appartenenza;
- **credito d'imposta per la riqualificazione degli alberghi**: esteso ai casi di ristrutturazione che aumenta la cubatura;



STUDIO TOZZI & PARTNERS

- **patent box**: modifiche al regime fiscale agevolato per i redditi derivanti da opere di ingegno, marchi e brevetti;
- **nautica**: cancellato il tributo dovuto per il possesso di imbarcazioni e navi oltre i 14 metri di lunghezza;
- **editoria digitale**: aliquota IVA al 4% estesa all'intero settore (non più limitata agli e-book);

4

Dal regime dei minimi al regime forfettario

Dal 1° gennaio '16 l'unica partita IVA a regime agevolato sarà quella con il regime forfettario. Il regime dei minimi potrà essere mantenuto fino alla naturale scadenza (quinquennio ovvero compimento del 35° anno di età del contribuente). Le condizioni e i requisiti previsti per l'accesso al nuovo regime forfettario sono:



- non aver conseguito ricavi o compensi superiori ai limiti indicati nell'allegato della Legge di Stabilità 2016, diversi a seconda del **codice Ateco** di riferimento;
- non aver sostenuto spese per collaboratori superiori a 5.000 euro lordi;
- non aver superato i 20.000 euro di costi lordi per ammortamento di beni strumentali.

Mentre sono esclusi dal nuovo regime forfettario i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:

- regimi speciali IVA o regime forfettari per la determinazione del reddito;
- contribuenti non residenti, salvo che non si produca almeno il 75% del reddito in Italia e si assicurino un elevato scambio di informazioni;
- contribuenti che come attività abituale effettuano cessioni di fabbricati, terreni edificabili, mezzi di trasporto nuovi.

Coloro che decideranno di aprire una partita IVA **a partire dal 1° gennaio 2016** saranno soggetti ad un regime di tassazione pari al 5% per i primi 5 anni di attività, oltre i quali tale aliquota sale al 15%. Il tetto di ricavi, fatturato e reddito dipenderà dai parametri previsti rispetto al tipo di attività svolta ma non ci saranno più limiti temporali di riferimento.

L'alternativa per i titolari di partita IVA 2016 sarà dunque tra:

- **regime ordinario**, quindi tassazione sui redditi, Irap, IVA e studi di settore;



STUDIO TOZZI & PARTNERS

- **regima agevolato**, quindi imposta sostitutiva da applicare al prodotto tra il coefficiente di redditività ed il fatturato prodotto, esenzione dalla tassazione Irpef, IRAP, IVA più le semplificazioni contabili e formali.

5

Altre importanti novità

- Congelati gli **aumenti IVA e accise** per il 2016 previsti dalle precedenti clausole di salvaguardia per assicurare il pareggio di bilancio;
- **Fondi UE ai professionisti**: i liberi professionisti sono equiparati alle PMI nell'accesso ai fondi UE;
- **Conciliazione lavoro-famiglia**: due giorni di congedo obbligatorio per i papà, da utilizzare anche non consecutivamente. Il voucher per asilo o baby sitter esteso anche a lavoratrici autonome e imprenditrici;
- **Tetto contanti** portato a 3mila euro (dagli attuali mille euro): resta però a mille euro per i money transfer e per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (quindi, ad esempio, per il pagamento delle pensioni);
- **Pagamenti elettronici**: eliminato il tetto dei 30 euro, commercianti e professionisti sono obbligati ad accettare sempre pagamenti con carte di credito e bancomat per operazioni sopra i 5 euro, a meno che non ci sia un'oggettiva impossibilità tecnica;
- **Canone RAI**: dal 2016 scende a 100 euro (dai precedenti 113,50) e si paga con la bolletta elettrica, in dieci rate. Nel primo anno di applicazione la prima rata sarà inserita nella bolletta di luglio, successivamente si inizierà da gennaio;
- **Fisco**: semplificazioni per la dichiarazione dei redditi 2016, con l'abolizione delle verifiche per i rimborsi superiori a 4mila euro relativi a carichi di famiglia o eccedenze di precedenti dichiarazioni. Nuovi obblighi per medici e strutture sanitarie nella trasmissione dati al Fisco per la predisposizione del *730/precompilato 2016*, che conterrà le spese sanitarie, senza però applicare sanzioni nel 2016 (a meno che non si rilevi un'indebita fruizione di detrazioni);
- **Riduzione IRES**: Vengono soppresse le norme che prevedevano la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dell'aliquota:
 - dell'imposta sui redditi delle società - **IRES**, dal 27,5 al 24,5%. Di conseguenza, resta fermo il solo abbassamento al 24% a decorrere dal 2017.



STUDIO TOZZI & PARTNERS

- della ritenuta (operata a titolo di imposta) sugli utili corrisposti alle società e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri UE e negli Stati aderenti all'Accordo SEE. Resta fermo l'abbassamento all'1,20% a decorrere dal 1° gennaio 2017.
- **Deduzioni IRAP:** Si estende la deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile IRAP, nel limite del 70%, per ogni **lavoratore stagionale** impiegato per almeno 120 giorni nel periodo d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni a partire dalla cessazione del precedente contratto;
- **Accertamento imposte sui redditi e IVA:** Si modifica la vigente disciplina dei termini per l'accertamento delle imposte sui redditi e dell'IVA:
 - sono **allungati di un anno** i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi, dal 31 dicembre del quarto anno **al 31 dicembre del quinto anno** successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione;
 - si estende al caso della **dichiarazione IVA nulla** l'allungamento dei termini per l'accertamento previsto attualmente per la mancata dichiarazione; anche in tal caso, dunque, si rende tempestivo l'accertamento effettuato fino all'**ottavo anno successivo** a quello della dichiarazione;
 - viene espunta la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposta sui redditi nel il caso di **violazione che comporta obbligo di denuncia** per uno dei reati tributari previsti dal D.Lgs. n. 74/2000.
- **Estensione della No Tax Area:** altro tema è l'estensione della no tax area per i pensionati a tutela del reddito e dell'assegno. Con le ultime modifiche della Camera la novità è stata anticipata al 2016. In particolare la "no tax area" per gli over 75enni passa da 7.500 euro a 8mila euro, equiparandola sia pure su un décalage differente a quella dei redditi da lavoro. Mentre per i pensionati sotto i 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro;